

IL PROGETTO L'accordo tra imprenditori, enti pubblici, scuole e università. A Feltre la sede operativa

Sfida digitale per l'industria bellunese

Lo scopo è quello di puntare con forza verso le tecnologie del futuro coinvolgendo il territorio

IL PROTOCOLLO

La provincia guarda avanti e punta con forza alla digitalizzazione. E così ieri nella sede di Confindustria Dolomiti è stato sottoscritto un protocollo per lo sviluppo 4.0 del territorio. Aziende insieme agli enti locali, alle scuole e all'università per cercare di portare così il Bellunese al passo con i tempi.

I PARTNER

La sede operativa dell'intero progetto sorgerà all'Itis Negrelli di Feltre istituto medio che gli scorsi anni ospitava i corsi universitari di Ingegneria informatica e meccanica dell'Università di Padova. Sarà coinvolto però tutto il Bellunese, dalla Provincia, alle aziende di Confindustria alle scuole. Partner importante l'Università di Trento.

Trentin a pagina III



LE IMPRESE DEL FUTURO La sede operativa sarà al Negrelli di Feltre ma verrà coinvolta l'intera provincia

Industria: Belluno lancia la sfida digitale

Sottoscritto ieri il progetto tecnologico che vede insieme aziende, enti locali, scuole e università

Alessia Trentin

BELLUNO

IL PROTOCOLLO
dedicato alla
digitalizzazione
sottoscritto
ieri nelle sede
di Confindustria



Nasce a Feltre la piccola Silicon Valley delle Dolomiti. Con "Industria 4.0" Confindustria Belluno Dolomiti riporta in provincia l'università. Sarà

un polo di innovazione, formazione e promozione della cultura e del fare tecnologico più avanzato. In cattedra saliranno l'Università di Trento ma anche nove aziende del territorio, eccellenze in fatto di innovazione, digitalizzazione e di capacità di stare al passo con i tempi. Sui banchi siederanno enti



locali, studenti, manager e imprenditori locali e la sede di questo crogiuolo di menti e di alta tecnologia sarà l'istituto Negrelli di Feltre. Qui, in locali liberi, troverà posto la Digital innovation hub. Non un'università vera e propria ma quasi che si sosterrà grazie ai fondi di confine e ai contributi dei vari partner e prenderà il via a settembre. «Sarà la chiave di volta per

dare competitività al territorio – spiega Andrea Ferrazzi, direttore di Confindustria Belluno Dolomiti -. Sarà una sinergia tra pubblico e privato in quanto metterà insieme Confindustria, l'Ufficio scolastico territoriale, Bim Piave, l'Università di Trento e il Comune di Feltre». Nove aziende particolarmente moderne supporteranno le altre nel percorso di innovazione e di

COINVOLTI
Industriali,
gli enti locali
la scuola
e l'università

trasformazione tecnologica e dialogheranno con scuola e università per capire quale formazione dare ai ragazzi che sia spendibile, poi, nel mercato; saranno: Sinteco, Technowrapp, Costan Gruppo Epta, Gruppo Ali, Nodopiano, Carlo Gavazzi Controls, Gatto Astucci, Luxottica e Scp. Insomma la piccola Silicon Valley sarà un punto di riferimento per le imprese del territorio che vogliono aggiornarsi e mettersi al passo con le tecnologie 4.0 e, allo stesso tempo, sarà un cantiere di formazione per i ragazzi degli istituti tecnici. Il modo di fare lezione cambierà, le imprese entreran-

no nella scuola e i ragazzi si misureranno con le richieste del mondo del lavoro. «A Feltre, allora, si troverà condensato il futuro tecnico e tecnologico del territorio – spiega la dirigente dell'Ufficio scolastico Michela Possamai -, questo per dotare i nostri ragazzi di tutte le competenze richieste dalle aziende e per trattenerli in provincia». «L'Università torna ma non nel modo convenzionale, non avrebbe senso – commenta il rettore del polo di Trento Paolo Collini -, ma in un modo tale da fornire un contributo vero, cioè intervenendo nella filiera formativa. In questa sfida i giovani sono il vero motore».